

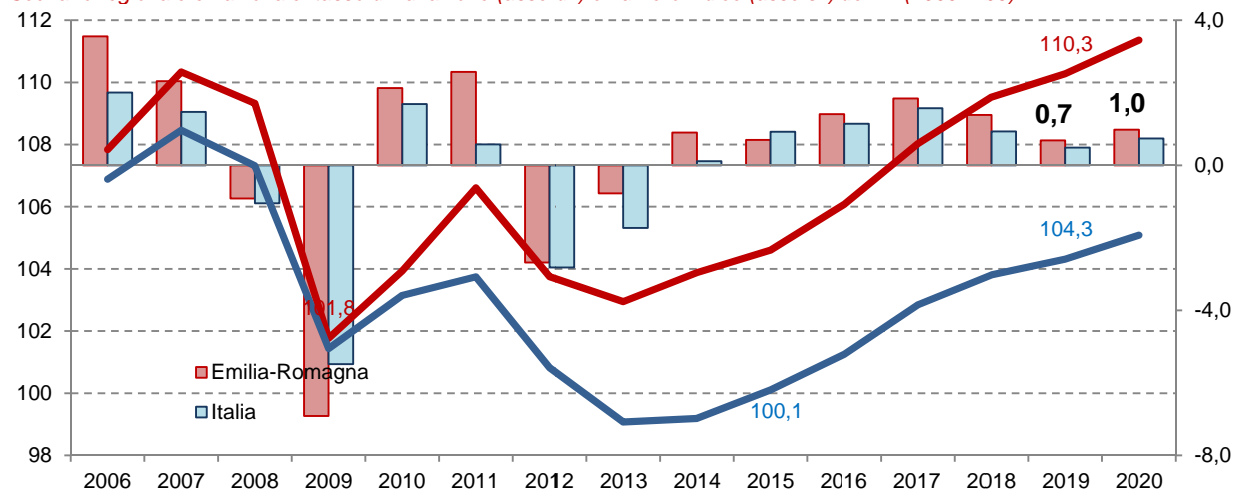
s i t u a z i o n e c o n g i u n t u r a l e d e l l' e c o n o m i a i n e m i l i a - r o m a g n a

24 gennaio 2019

Lo scenario regionale

Sulla base degli "Scenari per le economie locali" elaborati da Prometeia, edizione di gennaio 2019. La crescita stimata del prodotto interno lordo per il 2018 dovrebbe essere stata dell'1,4 per cento, ma quella attesa nel 2019 dovrebbe risultare sensibilmente inferiore e pari allo 0,7 per cento. Il Pil regionale in termini reali nel 2019 dovrebbe risultare superiore dell'8,4 per cento rispetto ai livelli minimi toccati al culmine della crisi nel 2009, ma ancora sostanzialmente in linea con il livello del 2007 e superiore di solo il 10,3 per cento a quello del 2000. L'andamento regionale si conferma migliore di quello nazionale. Nonostante il rallentamento, l'Emilia-Romagna si prospetta comunque al vertice per capacità di crescita, sia nel 2018, insieme con la Lombardia, sia per il 2019, seconda dopo la Lombardia e davanti al Veneto. Il tasso di disoccupazione che era pari al 2,8 per cento nel 2007 e era salito all'8,4 per cento nel 2013. Lo scorso anno dovrebbe essere sceso al 5,8 per cento. Nel 2019 dovrebbe ridursi lievemente al 5,6 per cento.

Scenario regionale e nazionale: tasso di variazione (asse dx) e numero indice (asse sx) del Pil (2000=100)



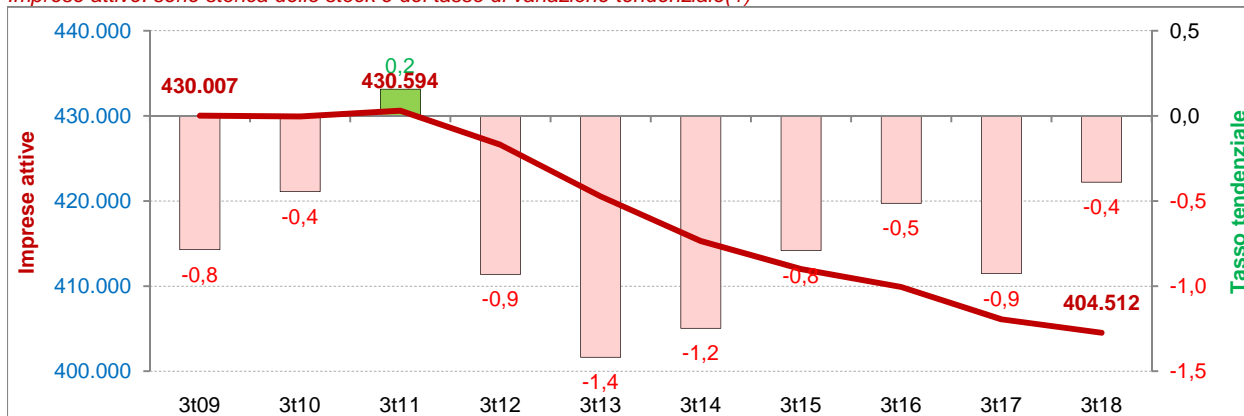
Fonte: elaborazione Unioncamere E.R. su dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2019.

La demografia delle imprese

Alla fine del terzo trimestre, le imprese attive erano 404.512, con una riduzione pari a 1.580 unità (-0,4 per cento) rispetto al termine dello stesso trimestre dello scorso anno. In termini assoluti la perdita subita dalla base imprenditoriale regionale si è più che dimezzata rispetto a quella riferita ai dodici mesi precedenti (-3.798 unità, -0,9 per cento) e costituisce il minimo degli ultimi

sette anni. La tendenza alla riduzione delle imprese attive nel terzo trimestre dell'anno prosegue comunque ininterrotta dal 2012. Rispetto a un anno prima, la base imprenditoriale dell'agricoltura, silvicoltura e pesca si riduce di 1.010 unità (-1,7 per cento). Nel settore manifatturiero la perdita negli ultimi dodici mesi si riduce a 225 imprese (-0,6 per cento). Le imprese delle costruzioni perdono 587 unità (-0,9 per cento), ma continuano a ridurre progressivamente la tendenza negativa. La base imprenditoriale dei servizi aumenta di 220 unità (+0,1 per cento), anche se subiscono un'ampia flessione il commercio al dettaglio (-760 unità, -1,7 per cento) e quello all'ingrosso (-402 unità, -1,1 per cento).

Imprese attive: serie storica dello stock e del tasso di variazione tendenziale(1)



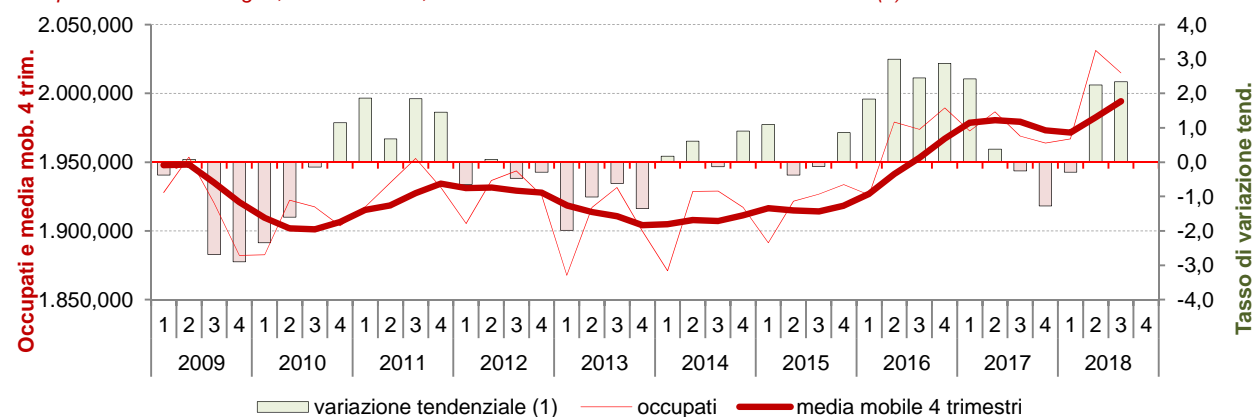
(1) Rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Il lavoro

Secondo Istat, dopo un forte recupero tra la fine del 2015 e la prima metà del 2017, si è avuto un leggero arretramento dell'occupazione, ma dal secondo trimestre del 2018 il numero degli occupati risulta di nuovo in sensibile crescita, con un aumento del 2,3% per cento nel terzo trimestre sullo stesso dell'anno precedente. Le dinamiche appaiono fortemente differenziate tra i settori. L'occupazione è salita nell'industria del 2,4 per cento, nelle costruzioni del 4,5 per cento e nel complesso dei servizi del 3,1 per cento. Il tasso di disoccupazione è al 4,7 per cento.

Occupati in Emilia-Romagna, dati trimestrali, media mobile e tasso di variazione tendenziale(1).



1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat.

Agricoltura

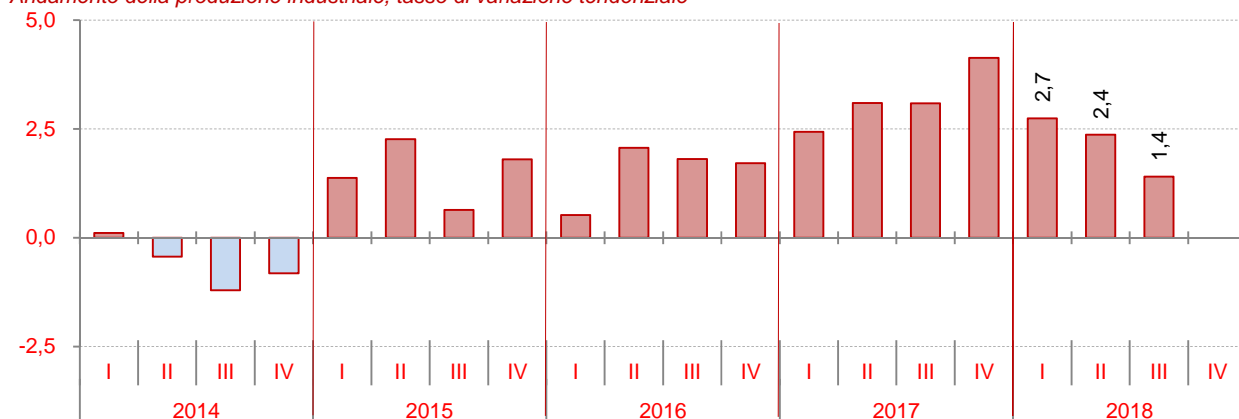
Nel 2017, in base alle stime elaborate dalla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, la produzione lorda vendibile del settore agricolo regionale ha superato i 4,8 miliardi di euro, grazie al favorevole andamento generale dei prezzi e nonostante un'annata particolarmente difficile sotto il profilo colturale per la lunga siccità e il caldo eccezio-

nale del periodo estivo. Nei confronti dell'annata 2016 si registra un incremento di circa 300 milioni di euro e una crescita in termini percentuali superiore al +6,5 per cento.

Industria

Con un ulteriore sensibile rallentamento della crescita, il volume della produzione è aumentato dell'1,4 per cento nel terzo trimestre 2018, rispetto al +2,4 per cento del trimestre precedente. Il ritmo di crescita è da attribuire all'ampio aggregato delle industrie meccaniche, elettriche e dei mezzi di trasporto mentre si conferma la tendenza negativa delle industrie della moda. L'espansione prosegue per le medio-grandi e le piccole imprese, mentre la tendenza diviene negativa per le imprese minori. Le imprese attive dell'industria in senso stretto a fine settembre 2018 risultavano 45.065, con una diminuzione corrispondente a 203 imprese (-0,4 per cento), rispetto allo stesso mese dello scorso anno, la più contenuta dal 2011

Andamento della produzione industriale, tasso di variazione tendenziale

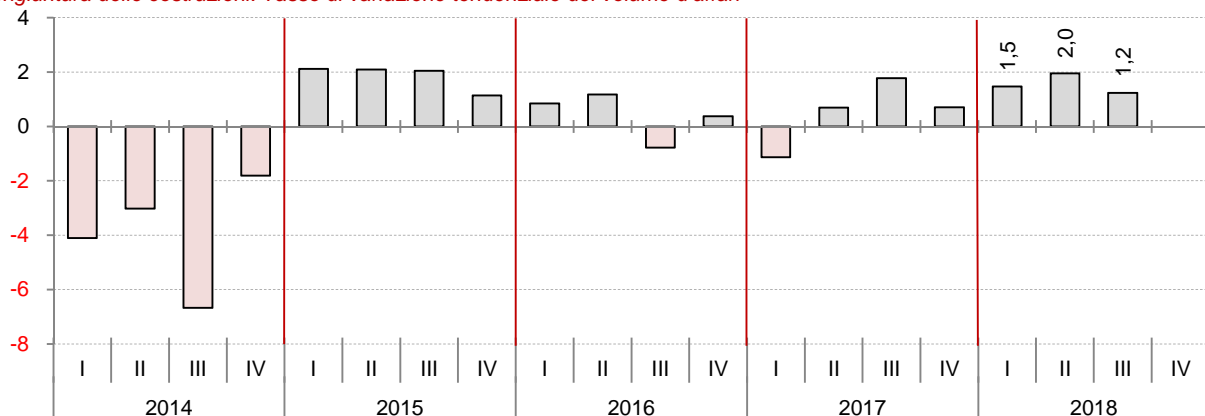


Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Costruzioni

Nel secondo trimestre 2018 ha trovato una conferma ulteriore e più forte l'andamento congiunturale positivo dell'industria delle costruzioni emiliano-romagnola. Tra luglio e settembre un rallentamento della recente tendenza positiva ha condotto a un aumento dell'1,2 per cento del volume d'affari a prezzi correnti rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. A settembre la consistenza le imprese attive, che costituiscono l'effettiva base imprenditoriale, nelle costruzioni è risultata pari a 65.739, vale a dire 587 in meno (-0,9 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Congiuntura delle costruzioni. Tasso di variazione tendenziale del volume d'affari



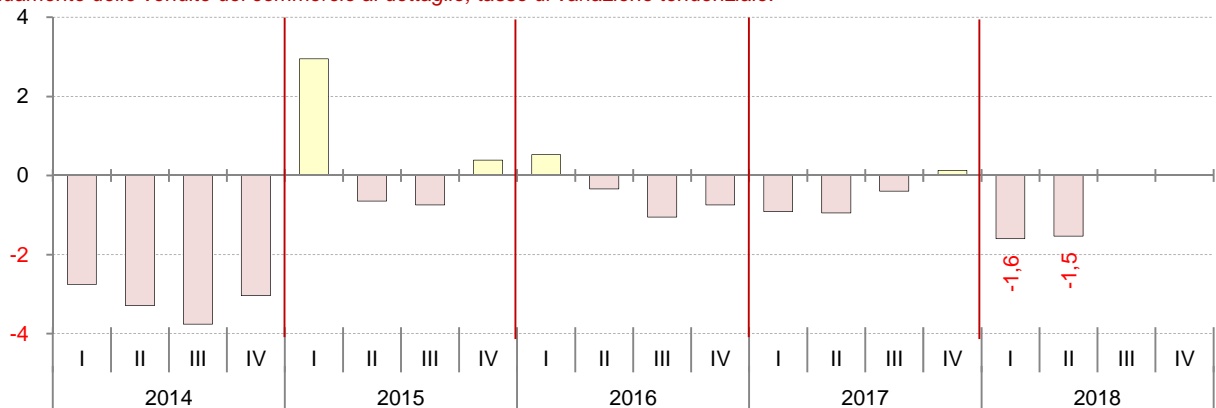
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna

Commercio al dettaglio

Si accentua decisamente l'ampia flessione delle vendite a prezzi correnti ripresa da inizio anno. Le vendite a prezzi correnti hanno subito un'ulteriore e più ampia flessione del 2,2 per cento nel

terzo trimestre del 2018 rispetto all'analogo periodo del 2017. Questo terzo segnale marcatamente negativo giunge dopo tre anni di variazioni negative contenute intervallate da sporadici incrementi e conferma la prospettiva di una nuova fase difficile dopo quella chiusa a fine 2014. La piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, accusa un calo del 3,1 per cento, le imprese di media dimensione, da 6 a 19 addetti, hanno registrato una correzione dell'1,4 per cento, mentre la tendenza negativa è molto più contenuta per le imprese di maggiore dimensione, con almeno 20 addetti, che hanno subito solo un leggera flessione delle vendite (-0,4 per cento). Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 settembre 2018 erano 45.070. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è diminuita dell'1,7 per cento (-760 unità).

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale.



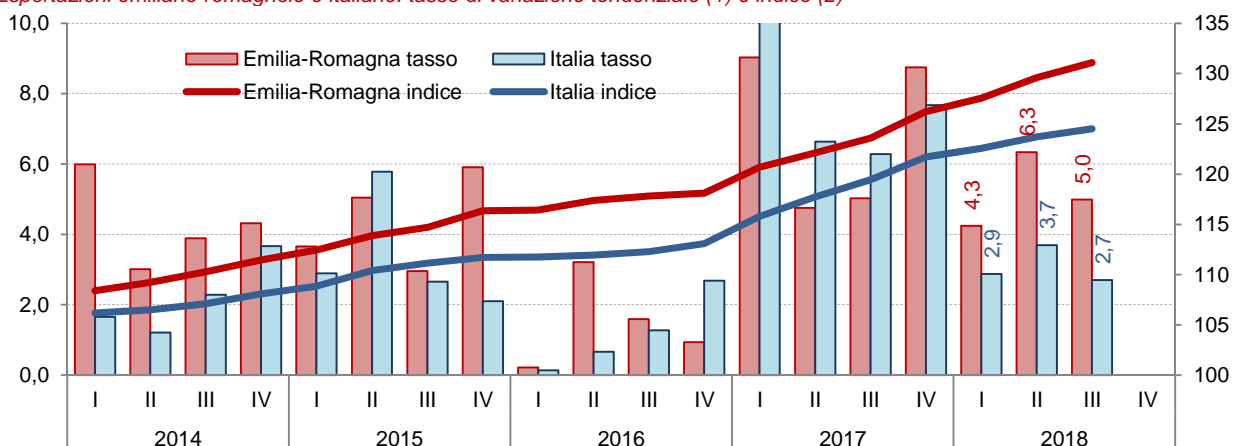
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Commercio estero

4

I dati Istat delle esportazioni delle regioni italiane relativi al terzo trimestre del 2018 evidenziano un leggero rallentamento della forte tendenza positiva delle vendite all'estero dell'Emilia-Romagna avviata con l'inizio del 2017. Le esportazioni emiliano-romagnole sono risultate pari a circa 15.136 milioni di euro, corrispondenti al 13,6 per cento dell'export nazionale, e hanno fatto segnare un incremento del 5,0 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La crescita ha mostrato un rallentamento rispetto al +6,3 per cento del trimestre precedente. Le vendite all'estero nazionali, che hanno messo a segno un incremento molto più contenuto (+2,7 per cento). Tra gennaio e settembre, l'Emilia-Romagna si conferma la terza regione per quota dell'export nazionale, preceduta dalla Lombardia (27,4 per cento) e dal Veneto (13,7 per cento).

Esportazioni emiliano-romagnole e italiane: tasso di variazione tendenziale (1) e indice (2)



(1) Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente (asse sx). (2) Indice: media mobile degli ultimi quattro trimestri, base anno 2008=100 a valori correnti (asse dx).

Fonte: Elaborazione Unioncamere Emilia-Romagna su dati Istat, Esportazioni delle regioni italiane.

Turismo

Turismo ed Emilia-Romagna si confermano sempre più un binomio vincente. Secondo l'ultima rilevazione dell'Osservatorio turistico regionale di Unioncamere Emilia-Romagna – elaborata da Trademark Italia – nei primi sette mesi del 2018 il turismo dell'Emilia-Romagna mette il segno più davanti a tutti i comparti. È stata raggiunta la quota di 30,5 milioni di presenze, con un aumento del 4,3 per cento rispetto allo stesso periodo 2017. In aumento sia la clientela nazionale (+3,4 per cento le presenze) sia e più ancora quella internazionale (+6,7 per cento le presenze).

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-artigianato>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/dati/bd>